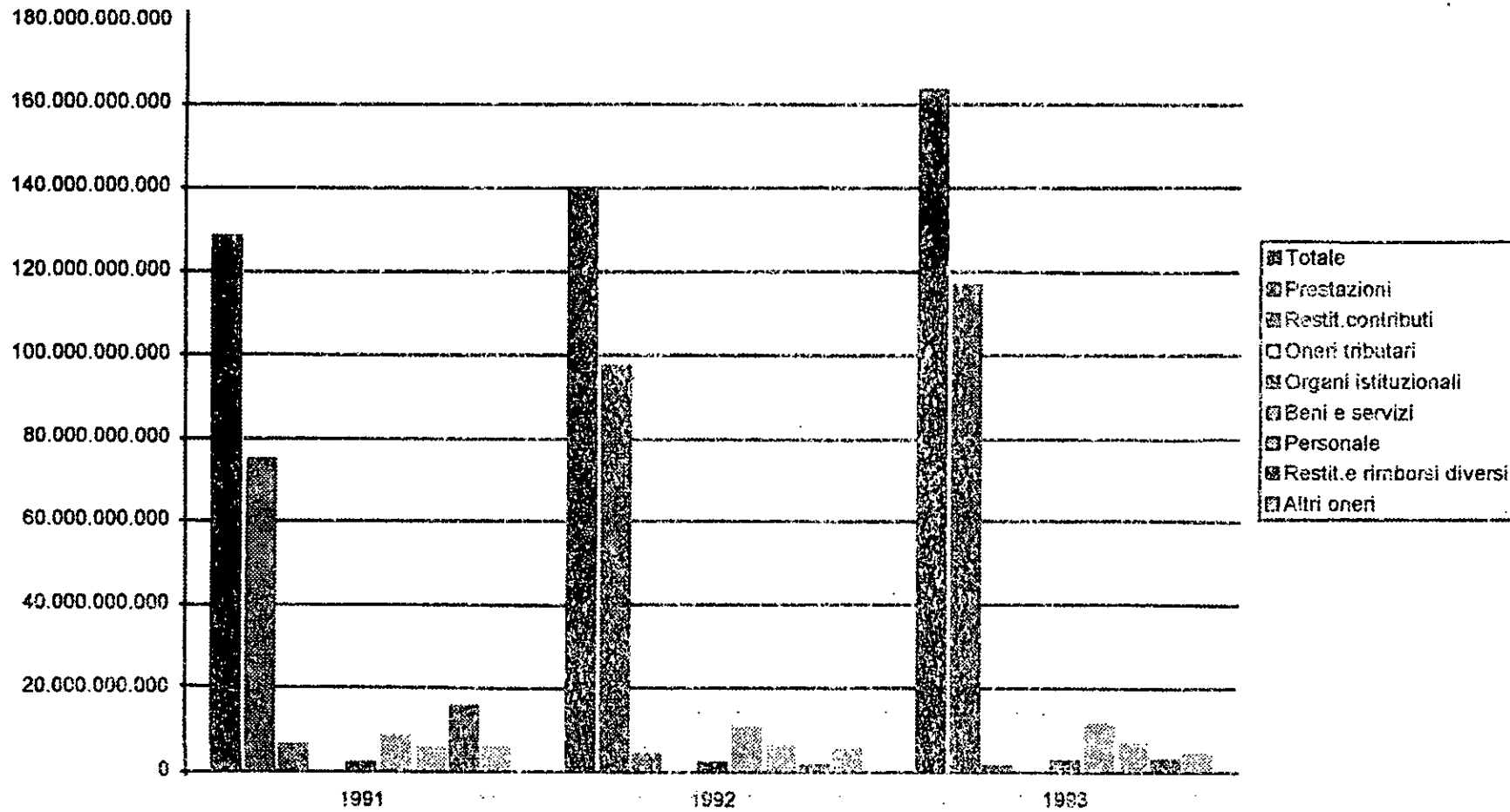
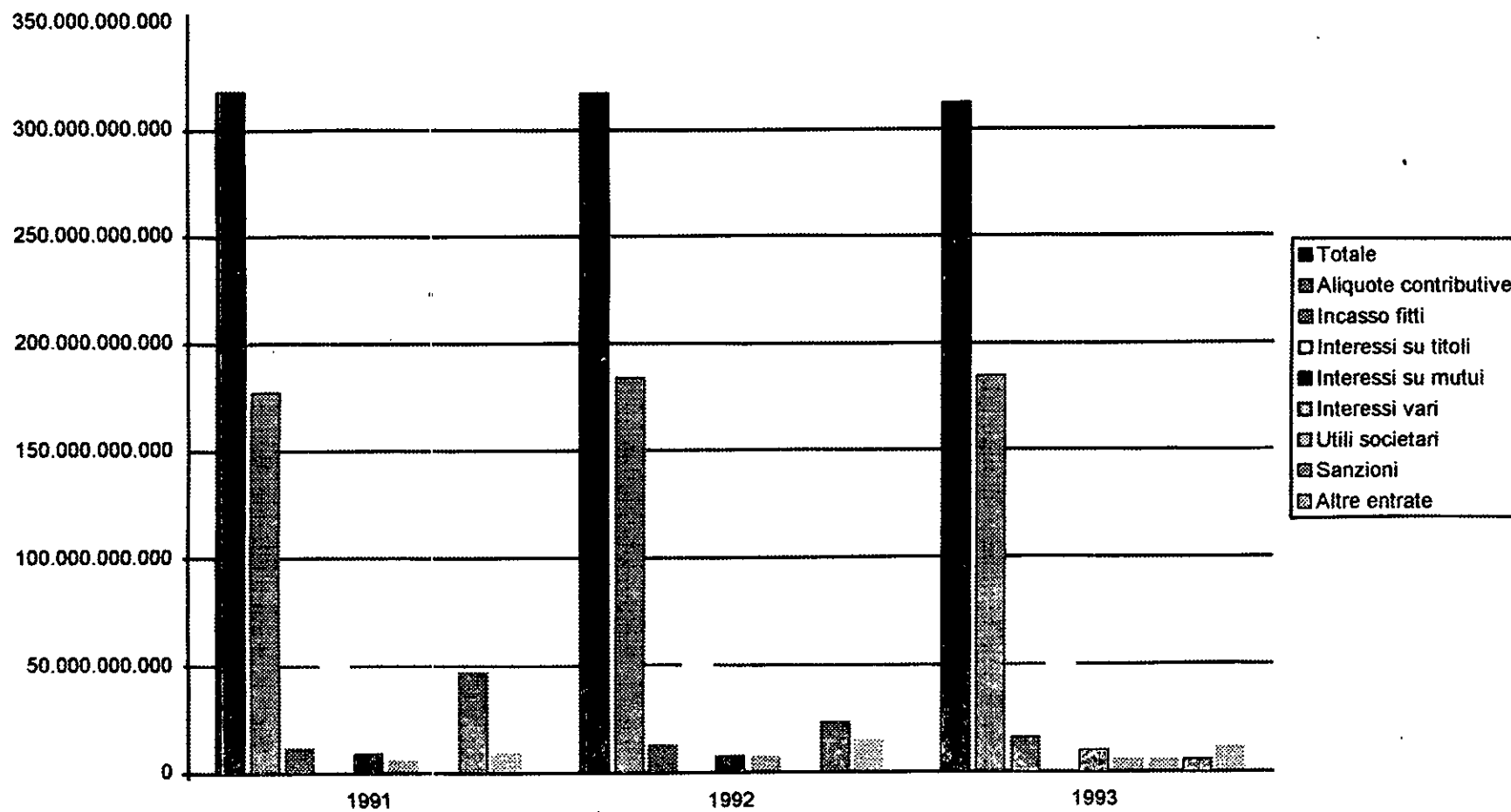


USCITE CORRENTI DELL'ULTIMO TRIENNIO



ENTRATE CORRENTI DELL'ULTIMO TRIENNIO



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACIP A R T E G E N E R A L E1) NOTAZIONI INTRODUTTIVE

Con la presente relazione si riferisce alle Competenti Autorità il risultato del controllo eseguito sull'azione Amministrativa e sull'attività di gestione degli Organi Volitivi e direttivi della Cassa di Previdenza e di Assistenza a Favore dei Geometri, dando atto, nel contempo, dei più importanti provvedimenti (atti e fatti), anche normativi, fino a data corrente.

La gran mole e la complessità, per certo variegata, della materia previdenziale specialmente per quanto afferisce all'autonomia delle Istituzioni parastatali, ha comportato l'emana-zione -da parte degli Organi Legislativi e di Governo- di rilevanti atti di normazione, volti a meglio puntualizzare la casistica ipotizzata dell'anzidetta disciplina, anche verso l'ado-zione di aggiornati strumenti di conduzione gestoria, con specifico riferimento alla formula-zione ed all'attuazione dei disposti principi ordinamentali innovativi della previgente disci-plina (produzione normativa secondaria) ed alla elaborazione e conseguente aggiornamento dei piani annuali ed ultrannuali: ciò, anche in vista di una possibile armonizzazione normativa e di un possibile perfezionamento dell'azione operativa, preordinata al razionale impiego delle risorse disponibili.

L'or cennata evoluzione dei lineamenti ordinamentali ha approvato la più incisiva rappre-sentazione nella recente legge la cui integrale applicazione - come già affermato in sede di relazione sul bilancio preventivo dell'esercizio 1994 -ha dovuto determinare un modulo nuovo e diverso di gestione delle risorse economiche e finanziarie in uno ed un più adeguato potenzia-mento delle medesime volto alla più razionale utilizzazione dei mezzi selettivi indispensabili alla migliore intelligibilità del conto consuntivo tanto da renderne il contesto sempre più

attendibile e la sua struttura più esaustivamente rappresentativa delle vicende amministrative e contabili.

E' a dirsi che, al momento, il bilancio in esame riflette, nei suoi lineamenti strutturali, i consuntivi dei precedenti esercizi, esponendo, in esauriente sintesi gli assetti contestuali della gestione finanziaria correlata all'arco temporale dell'anno 1993. Può anche assumersi, con certo fondamento di attendibilità, che il documento offre una prospettazione sintetica ed analitica dell'attività svolta dall'Ente Pubblico, consentendo, altresì, una abbastanza significativa valutazione della medesima, in rapporto al conseguimento dei fini istituzionali. La relazione -come di consueto- si compone di una breve annotazione espositiva delle fonti normative, sopravvenute più o meno recentemente a disciplinare la vasta gamma delle attribuzioni deferite alla Cassa, nonché dei fatti maggiormente incisivi dell'andamento gestionale: è, comunque, diretta a rendere ostensive le risultanze dell'eseguito controllo interno, non senza opportuni riferimenti alle situazioni riferibili ai diversi momenti dello svolgimento gestorio.

Il consuntivo, conformemente a quanto stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696, si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale, del conto economico, della situazione amministrativa. Esso è, altresì, corredato da una completa relazione illustrativa del Presidente. Il medesimo, pertanto, non si discosta dall'impostazione fondamentale già conferita al bilancio di previsione, del quale riflette i lineamenti strutturali, anche in ordine alle statuizioni di diverso ordine contenute nell'ultima "legge finanziaria". Occorre, peraltro, avvertire che non si è omissso di introdurre qualche adattamento consigliato da esigenze di diversa natura, ma tutte rapportabili alla primaria esigenza di rendere maggiormente espressive le cifre correlate alle varie componenti della gestione ed agli indici misuratori dell'efficienza e dell'efficacia di ciascuna di essa in vista di una possibile armonizzazione normativa e di un possibile perfezionamento dell'azione operativa, preordinata al razionale impiego delle risorse disponibili.

Il consuntivo viene, altresì, corredato delle risultanze numeriche occorrenti a rendere

più facile l'apprendimento del senso e del valore dei risultati di fine esercizio, con l'ausilio di prospettazioni dimostrative delle situazioni e degli eventi incidenti sulla dinamica delle fondamentali operazioni finanziarie, economiche e patrimoniali: questi prospetti e schemi riassuntivi danno buona contezza delle variazioni intervenute nell'ambito della competenza ed espongono con chiarezza le voci di entrate e di uscite che le hanno determinate.

2) La nuova disciplina dell'amministrazione e della contabilità

Le connotazioni di forma e di sostanza ed i lineamenti generali del sistema contabile degli Enti parastatali, riflettono ancora, sul terreno pratico, i meccanismi di rendicontazione introdotte a suo tempo dal succitato regolamento: in quanto il conto consuntivo risulta essere stato predisposto in perfetta rispondenza con i principi contabili desumibili dal predetto atto normativo in base al quale il bilancio preventivo veniva redatto con identica soddisfacente impostazione strutturale e funzionale.

Al riguardo, non può prescindersi dal rappresentare che il consuntivo del prossimo esercizio finanziario (così come quelli degli esercizi successivi) potranno subire eventuali modifiche di grande rilevanza, per virtù delle disposizioni contenute nell'emanando atto primario di normazione recante disposizioni in materia di "privatizzazione" degli enti previdenziali, le quali si renderanno per certo assumibili a presupposto giuridico per la elaborazione per un nuovo e diverso ordinamento contabile, anche in sede di produzione normativa secondaria. Tanto che la Cassa e in attuazione della cit. legge di prossima emanazione, dovrà curare la emanazione di alcuni regolamenti di autonomia i quali per certo verranno a collocarsi nell'ambito di quel processo evolutivo della contabilità pubblica che, iniziato nella seconda metà degli anni '80, avrà, come tappa fondamentale, con riferimento agli enti previdenziali, taluni ben determinati precetti ordinamentali.

Con tale orizzonte di riferimento, l'ordinamento contabile in corso di più o meno ravvicinata formazione, avrà a recepire -come già si è detto- un differente modulo di predisposizione del conto consuntivo, il quale verrà formulato bensì in termini finanziari di competenza

e di cassa, ma per certo, articolato secondo le esigenze economiche di gestione, in conformità delle statuizioni sancite nella menzionata legislazione innovativa.

3) Osservazioni di carattere generale

La conduzione gestionale ha seguito -quanto meno in via di principio- le ordinarie regole della correttezza contabile; nel corso di svolgimento dell'esercizio risultano essere stati osservati i canoni della buona amministrazione: non di meno occorre evidenziare la preesistente validità di alcune osservazioni di ordine generale:

Queste osservazioni vengono, ora, formulate dal Collegio dei Sindaci ed afferiscono al funzionamento degli apparati di cui l'Ente si è dotato. In questa sede esse vanno convenientemente chiarite, atteso che permangono alcuni aspetti amministrativi, dei quali il Collegio prende atto e, conseguentemente, raccomanda:

- a) la necessità che le variazioni di bilancio, riguardino comunque spese ritenute improcrastinabili;
- b) l'obbligo di promuovere il contenimento - entro i limiti imposti dal buon funzionamento degli apparati e dell'efficienza organica - delle consulenze esterne e delle prestazioni professionali devolute ad estranei;
- c) la rimozione delle cause ostative ad un necessitato collegamento di tutte le sub procedure contabili nella contabilità generale onde permettere effettivi controlli contabili, da parte degli uffici competenti. L'efficacia di questi uffici - costituenti strumenti indispensabili per l'ottimale perseguimento dei compiti istituzionali dell'Ente - richiede la pressochè totale copertura delle consistenze organiche; ma siffatto specifico e rilevante intento non è stato finora completamente raggiunto, a causa di circostanze eterogenee, principalmente, e per gli indugi frapposti alla tempestiva esitazione degli occorrenti procedimenti amministrativi. In attesa di far luogo alla definitiva assunzione e assegnazione dell'occorrendo personale impiegatizio, risulta utilizzato qualche prestatore di lavoro chiamato in servizio con contratto a tempo determinato: come già affermato nella relazione del consuntivo del precedente

esercizio, questa soluzione, per la provvisorietà ad essa congenita, non può ritenersi pienamente idonea al conseguimento di apprezzabili risultati, nè può assicurare una continuativa efficacia al comportamento degli apparati amministrativi, anche per quanto specificatamente afferisce allo svolgimento delle funzioni ad essi devolute. Per altro verso, essa non si palesa idonea ad offrire un contributo di speditezza all'assolvimento degli adempimenti amministrativo-contabili proiettabili nell'intero contesto della dinamica gestionale.

Alle osservazioni testè formulate, altre se ne aggiungono, di pari importanza, agli effetti di buon andamento gestorio e della correntezza operativa, quali:

- a) l'obbligo incombente agli Organi amministrativi di improntare l'esercizio delle loro funzioni ad orientamenti di sempre maggiore economicità, anche mediante ogni possibile riduzione delle spese generali e di funzionamento;
- b) la progressiva riscossione -entro un ragionevole lasso temporale e previa apposita speciale pianificazione- dei crediti verso terzi. Deve precisarsi, in proposito per fini meramente conoscitivi -che, sulla scorta degli elementi contabili annotati nelle diverse categorie di entrate- i crediti in parola ammontavano, alla data del 31 dicembre 1993, a Lire milioni 171.298 di cui la gran parte -il 70% circa- quali crediti contributivi verso iscritti;
- c) l'opportunità di utilizzare -per far luogo alle operazioni di acquisto di beni e servizi- forme selettive pienamente consone agli scopi da perseguire e nel rispetto della generalità amministrativo-contabile.

Il Collegio, nel mentre ribadisce le su cennate osservazioni di larga massima, non può non considerare la situazione economico-finanziaria in cui la Cassa da qualche anno versa, la quale appare contrassegnata da un avanzo finanziario di competenza complessivo -al 31 dicembre 1993- di L. 108.324 milioni; circostanza, quest'ultima, che comunque impone una oculata attenzione dell'andamento gestionale da parte degli Organi competenti, che valga a fronteggiare l'attuale congiuntura finanziaria dell'Ente, a conferma della piena tutela dei diritti facenti capo alla opera dei destinatari delle prestazioni previdenziali ed assistenziali.

3)A Gli investimenti immobiliari.

Gli investimenti in parola - analiticamente riportati nel contesto del consuntivo - afferiscono ovviamente alle spese in conto capitale, di cui alla categoria 13 del titolo II ed espongono una variazione in aumento per L. 122.097 milioni rispetto alla posizione iniziale di L. 491.450 milioni (pag. 24 bilancio).

L'incremento complessivo del patrimonio pertanto possa da L. 615.066.812.936 a L. 655.335.221.334.

Anche gli acquisti di "immobilizzazioni tecniche" presentano qualche profilo di importanza e registrano una variazione in più di L. 250.585.106 per il finanziamento di alcuni capitoli mediante l'utilizzo delle economie di gestione. Rispetto alla previsione iniziale di L. 1.400.000.000, si palesano in diminuzione per Lire 1.149.414.894 a seguito minore acquisto di mobili e macchine d'ufficio.

3/B Gli investimenti riguardanti il titolo II delle spese della categoria 14 (trasferimenti in conto capitale), risultano alquanto cresciuti rispetto a quelli effettuati nell'anno 1992.

Per quanto concerne i predetti investimenti immobiliari si ravvisa, ancora, l'utilità di reiterare le considerazioni a suo tempo puntualizzate per il conseguimento di buoni risultati di gestione ed intese a garantire la soddisfacente realizzazione dei medesimi impieghi immobiliari:

- a) assunzione, nelle competenti sedi decisionali, di orientamenti improntati a criteri di equa ripartizione degli investimenti predetti, stante la presunta loro ovvia finalizzazione al potenziamento delle strutture economiche e sociali della Cassa;
- b) revisione degli indirizzi di gestione e delle modalità di contabilizzazione dei cespiti;
- c) periodica rivalutazione del valore storico delle diverse unità immobiliari, alla stregua di validi indici misuratori, tali da assicurare in ogni caso una più o meno esatta corrispondenza tra la situazione reale dei cespiti e quella rappresentata nel documento bilanciato di rendicontazione.

4) La situazione del personale.

La normazione, primaria e secondaria, relativa al rapporto di impiego del personale (non dirigenziale) fa capo a fonti dissimili per forza e valore. La omogeneizzazione delle qualifiche impiegatizie trovò la prima regolamentazione nell'accordo sindacale approvato con D.P.R. 26 maggio 1976 n. 411. In prosieguo di tempo, la disciplina in parola venne trasfusa nel D.P.R. 20 maggio 1983 n. 346, innovato, da ultimo, con il D.P.R. 13 gennaio 1990, n. 43. Questo atto normativo, il quale - come si è detto nella relazione sul bilancio di previsione - contiene precetti in più o meno larga misura innovativi della previgente disciplina ordinamentale - a sua volta, è stato recentemente modificato dal decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, concernente la privatizzazione del rapporto di impiego pubblico ed, infine, dall'art. 5, commi 21, 24, 25 e 27 della legge 24 dicembre 1993 n. 537.

In attuazione delle disposizioni contenute nella preposta legge n. 29/1993, deve provvedere al riassetto del personale di ogni ordine e categoria, attraverso l'inquadramento delle diverse unità impiegatizie nelle qualifiche funzionali ed in quelle dirigenziali.

5) Gli indirizzi generali dell'attività operativa nell'esercizio 1993.

L'attività operativa della Cassa, a livello funzionale centrale e di base, ha registrato un continuo e progressivo sviluppo, specialmente in quei settori preposti alla nuova e diversa produzione dei servizi e delle prestazioni previdenziali ed assistenziali. Peraltro, si rende possibile affermare che, per la costante evoluzione del tessuto organizzatorio, la Cassa necessita di più intensi collegamenti con gli altri Enti parastatali e con le loro articolazioni locali, onde assicurare un indispensabile raccordo dei compiti di questi ultimi con le funzioni riservate alla competenza istituzionale della Cassa. Occorre, in siffatto contesto, ribadire la necessità di una razionalizzazione del sistema informativo, la cui efficienza deve consentire tra l'altro, anche la tempestiva rappresentazione delle situazioni contabili, con conseguente facilitazione dei riporti in consuntivo dei più importanti risultati gestionali. Con l'occasione va precisato che l'impegno nei diversi comparti dei servizi istituzionali ha

registrato un andamento non del tutto sfavorevole: ciò che ha comportato l'ottenimento di favorevoli risultati amministrativi, concretati, poi, in apprezzabili iniziative in favore dell'utenza in generale.

Il Collegio non può prescindere dal rappresentare che la entrata in vigore della su menzionata legge delegata n. 29/1993 soprattutto, della successiva legge 24 dicembre 1993 n. 537, ha proiettato l'Ente verso modelli gestionali più agili, così creando le condizioni per una più efficace resa delle prestazioni istituzionali quali:

- la istituzione del Nucleo di valutazione interna con il compito di verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- l'adozione di appropriati strumenti programmatici, di valenza pluriennale;
- le periodiche verifiche degli obiettivi conseguiti nell'ambito produttivo, attraverso l'esame di pertinenti "indici misuratori" dell'efficienza gestoria;
- l'attivazione degli strumenti di controllo di gestione, attinente, in prevalenza, non solo e non tanto alla legalità e/o regolarità degli atti, quanto alla efficacia dei risultati;
- la schematizzazione del bilancio secondo criteri di maggior chiarezza e di attendibilità reale, in rapporto alle diverse poste ad esso correlabili.

Sul terreno della normazione secondaria, giova ancora ripetere e confermare la considerazione che la Cassa resta sempre facoltizzata a produrre una disciplina di dettaglio in tema di riordino della vasta gamma degli aspetti giuscontabili ed amministrativi, nel rispetto delle statuizioni di cui alla vigente normazione primaria. Anche alla stregua della emananda disciplina innovativa, i principi cui devono risultare improntati comportamenti operativi, assumibili e possibilmente già assunti dalla Cassa, possono così complessivamente indicarsi:

- a) i beni patrimoniali vengono, di regola, gestiti dai rispettivi consegnatari sotto loro esclusiva responsabilità;
- b) le contrattazioni attive e passive devono seguire moduli alquanto diversificabili e tali da sopperire alle esigenze di interesse pubblico connesse ai bisogni della Comunità degli

iscritti;

c) la gestione deve essere condotta dagli Organi deliberanti, attraverso moduli di decentramento organico il più possibile estesi.

6) Relazione: modalità espressive

Il consuntivo costituente l'oggetto della gestione finanziaria dell'esercizio 1993 è stato redatto, come si è detto, avvalendosi dei criteri tecnico-contabili consacrati nei consunti schemi espositivi. Esso riflette, in buona sostanza, i lineamenti fondamentali del preventivo a suo tempo compilato e deliberato nei termini di legge. Permangono distintamente annotati e riportati i riferimenti contabili di pertinenza delle diverse categorie di entrate e di uscite, il cui sviluppo viene trasfuso nella globale esposizione dei dati bilanciati.

Per la più agevole e spedita intelligibilità dei risultati di gestione, si ravvisa l'opportunità di prospettare gli elementi contabili più qualificanti sia nel campo della finanza ordinaria che in quello degli impieghi per investimenti.

Occorre, peraltro, aggiungere che i dati in parola -convenientemente rielaborati per consentirne la razionale ed ortodossa interpretazione- si presentano più omogeneizzati, tanto che ad essi può riconoscersi una maggiore attendibilità ed un indiscutibile valore tecnico di fondatezza.

Nel dare atto che la rendicontazione effettuata dai competenti Organi della Cassa Geometri si palesa -quanto meno da un punto di vista generale- esatta e puntuale, si rassegnano qui di seguito, i necessari ragguagli, sulla base di un esame sintetico ed analitico degli elementi contabilizzati, effettuato in riferimento ai più importanti capitoli.

PARTE SECONDA

(La gestione finanziaria)

1) Notazione generale in ordine al sistema di rendicontazione

Anche per l'anno 1993 il consuntivo è stato predisposto secondo i dettami della tecnica aziendale in aderenza a criteri ormai a lungo tempo seguiti e corrispondenti alle primarie esigenze della finanza pubblica.

Il bilancio, pertanto, offre un sistematico e razionale contesto, ove trovansi nettamente differenziati e dettagliatamente analizzati i fondamentali lineamenti gestionali.

Al consuntivo sono allegate le prescritte tabelle dimostrative costituenti documenti di indubbia rilevanza sotto il profilo tecnico ed indispensabili alla più agevole intelligibilità dell'essenza dei dati contabili riferiti a ciascuna di esse.

Allo scopo di rendere più spedito e maggiormente fruttuoso l'apprendimento dei risultati di esercizio, si rassegnano gli elementi di più spiccata incidenza rispetto alle entrate ed alle uscite, classificate e sistematicamente compendiate nelle pertinenti categorie: le une e le altre vengono correlate alle esigenze di una sistematica e razionale catalogazione, di sicura rilevanza giuridico-contabile.

(milioni di Lire)

ENTRATE	1992	1993	Differenza
entrate contributive	184.061	184.345	284
altre entrate	131.877	126.970	-4.907
			0
Totale Entrate correnti	315.938	311.315	-4.623
entrate per alienaz. di beni			0
patr. e riscoss. cred.	605.609	394.015	-211.594
accensione di prestiti	128	4	-124
partite di giro e contabilità speciali	21.885	31.981	10.096
Totale entrate	943.560	737.315	-206.245
			0
SPESE			0
spese correnti	139.746	163.126	23.380
spese conto capitale	772.070	433.874	-338.196
estinzione mutui e anticipazioni	6	9	3
partite di giro e contabilità speciali	21.885	31.981	10.096
TOTALE SPESE	933.707	628.990	-304.717
Differenza finanziaria	9.853	108.325	98.472
TOTALE A PAREGGIO	943.560	737.315	-206.245

2) Le entrate correnti

Il globale ammontare dei proventi acquisiti a titolo di entrate ha subito, in corso di esercizio, un lieve decremento dell'1,47%, passando da L. 315.938.267.553 a L. 311.314.626.082.

Il cospicuo ammontare delle medesime e la differente loro genesi acquisitiva costituiscono valida causa di giustificazione di un loro inquadramento in distinte categorie. Per ogni ulteriore semplificazione esse vengono riassunte nella tabella che segue e viene analizzato ogni singolo importo categoriale, tenendo debito conto della natura delle medesime entrate, in riferimento alle singole voci riportate in bilancio, secondo quanto prescrive, in proposito, il vigente regolamento amministrativo-contabile.

Sul piano di una loro ortodossa esposizione, debesi annotare che le entrate correnti sono prevalentemente costituite dai "proventi" delle riscossioni dei contributi previdenziali posti a carico dei geometri, ed, in genere, degli iscritti.

Anche i redditi ed i proventi patrimoniali costituiscono una non trascurabile fonte di finanziamento, atteso il loro ammontare di lire 110.571.079.097.

Le diversità caratteriali dei proventi ed il loro diversificabile contenuto, consentono di inquadrarli in distinte categorie di appartenenza, le cui caratteristiche stanno appunto ad indicare la eterogenea natura di essi, facendo ricorso a schemi di razionale classificazioni ed a consone semplificazioni rappresentative:

(Milioni di lire)			
CATEGORIE	1992	1993	diff. %
1) Entrate contr.ve	184.062	184.345	0,15
7) Vendita di beni	5	0	-100,00
8) Reddito e proventi patrim.li	95.336	110.571	15,98
9) Poste correttive e e compensative di spese correnti	4.859	5.596	15,16
10) Entrate non classificabili in altre voci	31.676	10.803	-65,90
TOTALE ENTRATE CORRENTI	315.936	311.315	-1,46